

m.d.g. TRIBUNALE DI BOLOGNA 03700602201		
N. 4485		
26 NOV 2009		
UOR	CC	QUO
Funzione Fascicolo	Materie Sottosegretario	Attività

Accordo per la realizzazione di un Laboratorio di ricerca sul tema "Soluzioni innovative nell'organizzazione di professionalità e di servizi a supporto della giurisdizione" Tribunale di Bologna

Tra

La REGIONE EMILIA-ROMAGNA, rappresentata dal Direttore generale della Direzione generale Cultura, Formazione, Lavoro CRISTINA BALBONI

e

Il TRIBUNALE DI BOLOGNA, rappresentato dal Presidente FRANCESCO SCUTELLARI

PREMESSO CHE:

- Le strategie comunitarie per la valorizzazione del capitale umano individuano quale strumento per innalzare i livelli di apprendimento e di competenze chiave il rafforzamento e la qualificazione dei sistemi, delle prassi e delle metodologie formative fondate sull'integrazione tra i diversi attori e sul collegamento con le organizzazioni di lavoro;
- La Regione Emilia-Romagna riconosce il valore dell'apprendimento nei contesti lavorativi e promuove e sostiene interventi volti alla sperimentazione di attività innovative quanto alle metodologie e ai modelli di intervento che perseguano l'obiettivo della qualificazione del capitale umano, e in particolare dei giovani ad alto potenziale, attraverso la promozione del più ampio partenariato nella logica di sviluppo di reti e di collaborazione tra i soggetti pubblici e privati favorendo i processi formativi fondati sulla collaborazione tra tutti gli attori del sistema, comprendendo qui anche le "imprese",

nell'accezione di luoghi di lavoro capaci di trasferire e innovare le competenze dei singoli;

- La Regione ha aderito al protocollo "Diffusione di best practices presso gli uffici giudiziari italiani" sottoscritto dalle Regioni italiane, dal Ministero di Giustizia e dal Dipartimento della Funzione Pubblica nelle logiche della strategia europea di valorizzazione e diffusione delle buone prassi nell'ambito di protocolli di intesa tra Regioni e altri paesi dell'Unione Europea;
- Il Tribunale di Bologna ha avviato un processo per la qualificazione dei servizi resi ai cittadini fondato sulla definizione e implementazione di un servizio organizzativo di supporto alla giurisdizione che consenta di ridurre i tempi medi di definizione dei procedimenti civili e delle procedure di esecuzione, mobiliare ed immobiliare, nonché di aumentare la produttività del Tribunale Civile, in coerenza con i principi costituzionali relativi alla ragionevole durata del processo (art. 111 Cost.). Tale percorso si fonda sulla valorizzazione di nuove competenze e di nuove risorse professionali a supporto dell'attività del giudice e dell'attività delle cancellerie, così da sperimentare una forma di "Ufficio per il processo";
- La Regione e il Tribunale di Bologna hanno individuato questo percorso quale "Laboratorio" sperimentale nell'ambito del quale un coinvolgimento diretto di giovani che intendono inserirsi nel mondo del lavoro al termine del percorso di studio universitario possa rappresentare un "luogo" formativo per costruire un sistema di competenze altamente qualificate e innovative.

**TUTTO CIÒ PREMESSO
SI STIPULA QUANTO SEGUE**

**Articolo 1
Premesse**



Le premesse sono patti e con il "Progetto per la realizzazione di un Laboratorio di ricerca sul tema "Soluzioni innovative nell'organizzazione di professionalità e di servizi a supporto della giurisdizione" costituiscono parte integrante del presente accordo.

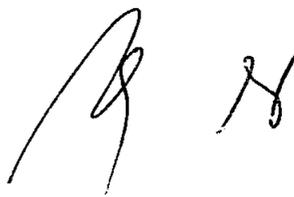
Articolo 2 **Oggetto**

Il presente accordo disciplina i rapporti tra Regione Emilia-Romagna e Tribunale di Bologna in relazione alla realizzazione del Laboratorio di ricerca sul tema "Soluzioni innovative nell'organizzazione di professionalità e di servizi a supporto della giurisdizione" nella sede del Tribunale di Bologna, così come descritto nell'allegato progetto.

Articolo 3 **Articolazione dell'attività**

Le attività previste dal presente accordo sono:

- costituzione di un gruppo di coordinamento e lavoro formato dal Presidente del Tribunale o un magistrato dallo stesso delegato, dal Dirigente Amministrativo o funzionario dallo stesso delegato, la Responsabile del Servizio programmazione e valutazione dei Progetti – Direzione Generale Cultura, Formazione e Lavoro o funzionario dalla stessa delegato;
- individuazione ed espletamento delle procedure per la selezione di 10 giovani laureati, in giurisprudenza o discipline affini, e diplomati che siano in possesso di una buona cultura generale e giuridica, che posseggano ottime conoscenze in materia informatica e che intendano utilizzare l'esperienza acquisita quale occasione di alta formazione;
- attivazione delle adeguate funzioni di supporto e tutoraggio ai giovani impegnati nel laboratorio di ricerca;
- presidio puntuale dell'avanzamento del progetto e valutazione in itinere dei risultati intermedi conseguiti;

Two handwritten signatures in black ink, one larger and more stylized, the other smaller and simpler.

- individuazione delle eventuali criticità di percorso e adozione degli strumenti correttivi opportuni;
- raccolta ed elaborazione delle relazioni e dei materiali originati dal progetto;
- capitalizzazione delle modalità migliorative del servizio da tradursi in linee guida per tutte le quattro sezioni civili, interessate dal progetto;
- condivisione dei risultati con le Istituzioni interessate agli obiettivi del progetto dei risultati anche per una più generale riflessione volta all'individuazione delle necessarie professionalità da utilizzare per il miglioramento organizzativo dell'Amministrazione Giudiziaria.

Articolo 4 **Articolazione dei costi**

La Regione Emilia-Romagna concorre al finanziamento complessivo di Euro 140.000,00 previsto per l'erogazione da parte del Tribunale di Bologna di 10 borse di ricerca ai giovani che saranno individuati dallo stesso e che saranno impegnati nella realizzazione delle attività di cui al progetto allegato.

Articolo 5 **Impegni della Regione Emilia-Romagna e modalità di liquidazione del finanziamento**

La Regione Emilia-Romagna riconosce al Tribunale di Bologna un finanziamento pari ad € 140.000,00 destinato alla copertura dei costi della erogazione di borse di ricerca dei giovani impegnati nello sviluppo delle attività previste dal Laboratorio e verrà liquidato, previa sottoscrizione dell'accordo, come segue:

- 40% all'avvenuta individuazione dei giovani da parte del Tribunale e conseguente avvio del Laboratorio;
- 50% alla realizzazione del 70% delle attività previste;
- 10% a conclusione delle attività e dietro presentazione di un rendiconto finanziario relativo alle borse di studio erogate e relativi beneficiari e comprensivo della relazione finale.



La Regione Emilia-Romagna parteciperà alle attività del Gruppo di coordinamento e lavoro di cui all'Art.3, individuando quale referente del progetto la Responsabile del Servizio programmazione e valutazione dei Progetti – Direzione Generale Cultura, Formazione e Lavoro Dott.ssa Francesca Bergamini.

La Regione Emilia-Romagna nell'ambito del progetto assicura, inoltre:

- la valorizzazione del progetto e la promozione del raccordo con il progetto di cui al Protocollo "Diffusione delle best practices negli uffici Giudiziari"
- la partecipazione con le proprie professionalità alle attività al fine di perseguire il buon esito del Laboratorio di Ricerca;
- la diffusione degli esiti dell'attività di ricerca nella logica di valorizzazione e condivisione delle buone prassi.

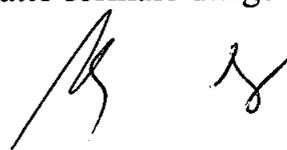
Articolo 6 **Impegni del Tribunale di Bologna**

Il Tribunale di Bologna si impegna a:

- realizzare il progetto nei modi e nei termini indicati nel documento progettuale allegato;
- seguire in modo costante e puntuale l'attività dei giovani al fine di perseguire una acquisizione di competenze e conoscenze altamente innovative nei contenuti e nelle modalità di apprendimento;
- rendicontare i costi sostenuti secondo le modalità indicate.

Articolo 7 **Durata**

Il presente Accordo, in relazione alla particolare complessità del progetto che si intende realizzare, ha validità di 12 mesi a partire dalla stipula dello stesso. Potrà essere accordata da parte dell'Ente Regione Emilia-Romagna un'eventuale proroga non superiore a 4 mesi per oggettive ed improcrastinabili necessità argomentate dal Tribunale di Bologna, previa adozione di apposito atto formale dirigenziale.

Two handwritten signatures in black ink, one larger and more stylized, the other smaller and simpler.

Articolo 8
Controversie

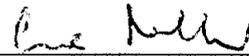
Le parti s'impegnano a risolvere amichevolmente tutte le controversie che dovessero comunque insorgere tra loro in dipendenza della presente accordo.

Eventuali controversie non risolte in via amichevole sono riservate alla competenza esclusiva del foro di Bologna.

Letto, confermato e sottoscritto.

Bologna, 26 novembre 2009

Per la Regione Emilia-Romagna Cristina Balboni



Per il Tribunale di Bologna Francesco Scutellari

